



Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

**AVVISO PUBBLICO PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE,  
art.55, comma 3, d.lgs. n.117 del 2017,**

**1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini -  
CUP H84H22000090006**

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” – Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” - Avviso 1/2022 attività 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

**INDICE DOCUMENTO**

ART.1 DATI AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE .....	6
ART.2 DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA .....	6
ART.3 DEFINIZIONI .....	6
CAPO 1 – DESCRIZIONE DEL PROCEDIMENTO E DELLE PROGETTUALITA’ .....	7
ART. 4 LA CO-PROGETTAZIONE .....	7
ART. 5 FINALITÀ DEL PROCEDIMENTO.....	9
ART. 6 OGGETTO DEL PROCEDIMENTO .....	9
ART. 7 LUOGO DI ESECUZIONE .....	12
ART.8 DURATA .....	12
ART.9 RISORSE ECONOMICHE .....	12
CAPO 2 – REQUISITI E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE .....	16
ART.10 SOGGETTI AMMESSI .....	16
ART.11 REQUISITI DI ORDINE GENERALE.....	16
ART.12 REQUISITI SPECIALI .....	16
ART.13 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E POSSESSO DEI REQUISITI PER OPERATORI ECONOMICI A IDENTITÀ PLURISOGGETTIVA .....	18
ART. 14 POSSESSO DEI REQUISITI IN CASO DI CONSORZI DI COOPERATIVE E CONSORZI STABILI .....	18
CAPO 3 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA.....	19
ART.15 PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA E TERMINI .....	19
CAPO 4 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA .....	20
ART. 16 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	20
ART. 17 SOCCORSO ISTRUTTORIO .....	21
CAPO 5 – PROPOSTA PROGETTUALE .....	21



Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

<b>ART. 18 PROPOSTA PROGETTUALE.....</b>	<b>21</b>
<b>CAPO 6 - QUADRO ECONOMICO .....</b>	<b>22</b>
<b>ART.19 QUADRO ECONOMICO .....</b>	<b>22</b>
<b>CAPO 7 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE .....</b>	<b>22</b>
<b>ART. 20 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE .....</b>	<b>22</b>
<b>CAPO 8 – DISCIPLINA PROCEDURALE .....</b>	<b>25</b>
<b>ART.21 DISCIPLINA GENERALE DELLE SEDUTE .....</b>	<b>25</b>
<b>ART.22 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA .....</b>	<b>25</b>
<b>ART.23 ANALISI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE .....</b>	<b>25</b>
<b>ART.24 LA COMMISSIONE GIUDICATRICE .....</b>	<b>26</b>
<b>CAPO 9 – FASE DI COPROGETTAZIONE .....</b>	<b>26</b>
<b>ART.25 FASE DI COPROGETTAZIONE .....</b>	<b>26</b>
<b>ART.26 FASE DELLA STIPULA E FASE ESECUTIVA.....</b>	<b>27</b>
<b>ART.27 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO .....</b>	<b>27</b>
<b>CAPO 10 DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E FINALI .....</b>	<b>28</b>
<b>ART.28 CONTROLLO SUL POSSESSO DEI REQUISITI.....</b>	<b>28</b>
<b>ART.29 IPOTESI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO.....</b>	<b>28</b>
<b>ART.30 CONTROVERSIE .....</b>	<b>28</b>
<b>ART.31 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI .....</b>	<b>29</b>
<b>ART.32 ALLEGATI.....</b>	<b>30</b>

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

**AVVISO PUBBLICO PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE,  
art.55, comma 3, d.lgs. n.117 del 2017,  
LINEA DI INVESTIMENTO 1.1.1. - CUP H84H22000090006**

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” – Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” - Avviso 1/2022 Linea di attività 1.1.1. **CUP H84H22000090006**

**PREMESSO CHE:**

- in data 15 febbraio 2022 è stato pubblicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l’Avviso 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, finanziato con risorse dell’Unione Europea all’interno del programma Next Generation EU;
- l’Avviso 1/2022 indicava tre aree di Investimento: 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta;
- la finalità dell’Avviso 1/2022 è favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone senza dimora, prevedendo interventi di rafforzamento dei servizi a supporto delle famiglie in difficoltà; soluzioni alloggiative e dotazioni strumentali innovative rivolte alle persone anziane per garantire loro una vita autonoma e indipendente; servizi socio assistenziali domiciliari per favorire la deistituzionalizzazione; forme di sostegno agli operatori sociali per contrastare il fenomeno del *burn out*; iniziative di *housing* sociale di carattere sia temporaneo sia definitivo;
- i destinatari di Avviso 1/2022 sono prioritariamente gli Ambiti territoriali, singoli o associati, per lo sviluppo dei sistemi sociali territoriali in relazione ai Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS) di livello nazionale e alla programmazione regionale;
- la linea di intervento oggetto della presente coprogettazione è la linea di Intervento 1.1.1 “Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini” per la quale l’Azienda Speciale Garda Sociale (di seguito ASC Garda Sociale) in qualità di capofila dell’Ambito Territoriale Sociale 11 – Garda Salò ha partecipato all’avviso suddetto attraverso apposita adesione approvata con delibera nr. 7 del 23/03/2022 della propria Assemblea dei Sindaci;
- l’Assemblea dei Sindaci, con delibera nr. 19 del 25/05/2022 ha preso atto del finanziamento e comunicazione del piano di lavoro;
- l’Assemblea dei Sindaci, con delibera nr. 31 del 03/08/2022 ha approvato le schede progetto e i piani finanziari Avviso 1/2022 - PNRR - linee di investimento 1.1.1, 1.1.4, 1.2, 1.3.1 e 1.3.2.;
- l’ASC Garda Sociale ha siglato la Convenzione di realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, Investimento 1.2 con il

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

Ministero del Lavoro e Politiche Sociali – Unità di missione per l’attuazione interventi PNRR e la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per la linea di intervento 1.1.1. per la proposta progettuale presentata con **CUP H84H22000090006**;

- l’ASC Garda Sociale ha dichiarato, come richiesto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l’avvio dell’attività il 16.01.2022.

#### VALUTATO CHE:

- l’ASC Garda Sociale per raggiungere le finalità sperimentali ed innovative sopra menzionate, intende valorizzare il ruolo e l’apporto del Terzo Settore, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale (art. 1, c. 3-4, Legge 328/2000) e nel rispetto dei contenuti del nuovo Codice del Terzo settore approvato con D. Lgs. 117/2017, intende individuare Enti del Terzo Settore (ETS) disponibili alla coprogettazione e alla successiva gestione dei servizi ed interventi previsti dal progetto esecutivo che verrà presentato;
- la coprogettazione rappresenta una modalità alternativa all’appalto e riconducibile ai procedimenti di cui all’art. 119 D. Lgs. 267/2000, art.55 e ss. del Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/2017, nonché D.M.72/2021: una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi, ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse - economiche, logistiche organizzative e professionali - per l’innovazione degli stessi. La procedura di coprogettazione, così come delineata dalla normativa vigente, prevede l’indizione di un avviso pubblico per l’individuazione di uno o più soggetti partner con cui co-progettare le attività;
- la progettualità presentata dall’Azienda Speciale Consortile Garda Sociale a valere sulla sopramenzionata azione di sub-investimento 1.1.1. ha quale finalità il reperimento di proposte progettuali coerenti con i criteri stabiliti dall’Avviso 1/2022, ma innovative e sperimentali per il territorio e per la rete dei servizi esistenti.
- il carattere di sistema sperimentale e innovativo di intervento, rientra a pieno titolo nella definizione riportata in apertura dalla Legge quadro 328/2000, art. 1, c. 1, in quanto: “promuove interventi per garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia”.

#### VISTI:

- l’articolo 118 comma 4 della Costituzione;
- gli articoli 1, 3, 5, 6 e 19 della legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- l’articolo 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- gli articoli 11 e 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

- amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- D. Lgs 267 del 18 agosto 2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
  - la delibera ANAC n. 32 del 20.1.2016 “Determinazione – Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
  - il documento ANCI del maggio 2017 “La coprogettazione e il codice degli appalti nell’affidamento di servizi sociali – Spunti di approfondimento”;
  - il Codice del Terzo Settore, approvato con Decreto Legislativo 117/2017 e in particolare gli artt. 4 comma 1, 5 comma 1 lettera a), 55 e 79 comma 2;
  - il parere n. 2052/2018, spedito il 20/08/2018, reso in data 26/07/2018 dalla Commissione Speciale del Consiglio di Stato avente ad oggetto: Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC. Normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali alla luce del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117;
  - il parere n. 3235/2019, spedito il 27/12/2019, reso dal Consiglio di Stato – Sezione Consultiva per gli Atti Normativi- nell’adunanza del 19.12.2019, avente ad oggetto: “Autorità nazionale anticorruzione. Linee guida recanti indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali.”;
  - la sentenza n. 131/2020 del 20/05/2020 della Corte costituzionale;
  - D.M.LPS n.72 del 31 marzo 2021 “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art.55-57delD.Lgsn. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)”;
  - le Linee guida Anac N° 17, recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;
  - la Legge Regionale n. 3 del 12 marzo 2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario”;
  - la Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia 25 febbraio 2011 n. IX/ 1353 ad oggetto “Lineeguida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell’ambito dei servizi alla persona e alla comunità”;
  - la D.d.G. del 28 dicembre 2011 - n. 12884 ad oggetto “Indicazioni in ordine alla procedura di co- progettazione fra comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentalinel settore dei servizi sociali”;
  - D.G.R. 4563 del 19 aprile 2021 recante “Linee di indirizzo per la Programmazione Sociale Territoriale che interesseranno il triennio 2021-2023”.

### **TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO**

#### **L’ASC GARDA SOCIALE INDICE UN AVVISO PUBBLICO PER L’INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE**

in possesso dei requisiti generali e specifici declinati agli artt. 11 e 12 del presente Avviso, che manifestino la disponibilità a co-progettare e gestire gli interventi e servizi progettuali come delineati nei prossimi paragrafi e sinteticamente descritti in un quadro

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

progettuale nell'allegato 1, per la realizzazione di interventi di sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini; disposti a compartecipare anche economicamente al progetto, nella misura minima del 5% delle risorse gestionali di pertinenza dell'ETS, riferita ad ogni azione cui l'ETS intende candidarsi.

Il presente avviso ha pertanto scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti dell'ASC che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

### **Art.1 Dati amministrazione procedente**

Azienda Speciale Consortile Garda Sociale – Piazza Carmine, 4 – Salò.

R.U.P. Davide Boglioni

Si specifica che, come esplicitato nelle faq ministeriali, l'ASC Garda Sociale è da ritenersi Soggetto attuatore ed è tenuto a presentare all'atto della comunicazione di avvio dell'attività, la relativa documentazione tecnica sopra richiamata, attraverso la piattaforma dedicata.

### **Art.2 Documentazione della procedura**

La documentazione della procedura, oltre al presente avviso pubblico, comprende i seguenti allegati:

- Allegato 1 – Sintesi progetto approvato;
- Allegato 2 – Schema di convenzione;
- Allegato 3 – Domanda;
- Allegato 4 – Proposta progettuale;
- Allegato 5 – Quadro economico;
- Allegato 6 – Avviso 1/2022.

### **Art.3 Definizioni**

Si farà riferimento alle seguenti definizioni ed ai seguenti acronimi:

- **Amministrazione procedente**, da intendersi per ASC Garda Sociale, Ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017;
- **ETS**: Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 4 del CTS;
- **Coprogettazione**: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS individuati al termine della prima fase della procedura;
- **ATS**: l'Associazione Temporanea di Scopo, che dovrà essere formalizzata ad esito



Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di coprogettazione tra i tre soggetti collocati al primo posto delle graduatorie relative alle tre diverse azioni progettuali (EAP);

- **EAP:** Enti Attuatori Partner, ovvero gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **PP:** Proposta progettuale, ovvero il documento trasmesso dagli ETS nell'ambito della prima fase del procedimento di coprogettazione;
- **Tavolo di coprogettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di coprogettazione, ai quali sono ammessi gli EAP;
- **PE:** Progetto esecutivo, ovvero il documento finale redatto di concerto tra ASC e EAP, alla conclusione dei tavoli di coprogettazione, che include una parte narrativa, un piano finanziario dettagliato e un cronoprogramma esecutivo dei tempi.

## CAPO 1 – DESCRIZIONE DEL PROCEDIMENTO E DELLE PROGETTUALITA'

### Art. 4 La co-progettazione

Dalla normativa sopra esposta emerge che gli interventi oggetto di co-progettazione devono essere innovativi e sperimentali. Gli stessi, quindi, devono essere caratterizzati da elementi di novità rispetto, ad esempio, alle modalità organizzative e/o esecutive del servizio oppure ai soggetti coinvolti, ed elementi di sperimentazione, intesa come azione volta ad applicare metodi innovativi al fine di vagliarne l'efficacia rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati e di replicarne l'attuazione in contesti analoghi. La collaborazione per la realizzazione degli obiettivi si sostanzia in una compartecipazione del partner alla realizzazione del progetto con proprie risorse (volte a cofinanziare e valorizzare il progetto stesso) intese come beni immobili, attrezzature, strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, attività di coordinamento e organizzazione, cura dei rapporti con la rete territoriale. Al ricorrere dei presupposti individuati nei precedenti punti, la co-progettazione può avvenire in deroga alle disposizioni previste dal codice dei contratti pubblici, sostanziandosi in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. La scelta del soggetto partner deve avvenire mediante procedure comparative nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, economicità ed efficacia.

Le proposte progettuali devono illustrare gli elementi di innovazione introdotti nella gestione del servizio, i soggetti coinvolti, le azioni che saranno intraprese e le modalità che saranno utilizzate nella sperimentazione, indicando altresì i metodi di valutazione dei risultati

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

conseguiti. I criteri di selezione devono consentire l'adeguata valutazione dei requisiti di partecipazione, della proposta progettuale, delle soluzioni innovative e sperimentali offerte e delle modalità di compartecipazione proposte. Il soggetto o il raggruppamento selezionato e l'amministrazione condividono e avviano la fase di coprogettazione prendendo a riferimento il progetto selezionato e procedendo alla definizione degli aspetti esecutivi. Terminata la fase di coprogettazione, l'amministrazione e il soggetto partner sottoscrivono una convenzione in cui sono disciplinati tutti gli aspetti relativi alla gestione del servizio progettato in conformità a quanto previsto nell'avviso di indizione della procedura. In espressa attuazione, in particolare, del principio di cui all'ultimo comma dell'art. 118 Cost., l'art. 55 CTS realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria – strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente ad interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, nell'art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall'art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328); l'art. 55 CTS, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli ETS nella programmazione, nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall'art. 5 del medesimo CTS; gli ETS, in quanto rappresentativi della "società solidale", spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importantecapacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della "società del bisogno"; si instaura, in questi termini, tra i soggetti pubblici e gli ETS, in forza dell'art. 55, un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento») si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico.

Il modello configurato dall'art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretta a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico.

In questo quadro l'ASC Garda Sociale riconosce il particolare ruolo che i soggetti del Terzo Settore possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato d'interventi



Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

e servizi alla persona, nel principio di sussidiarietà orizzontale e attiva una procedura di selezione rivolta a soggetti del Terzo Settore trova quindi giustificazione nel riconoscimento degli enti del Terzo Settore, quali attori in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto, caratterizzato da rischio di esclusione.

### **Art. 5 Finalità del procedimento**

E' finalità del presente procedimento rispondere a quanto delineato nell'Avviso 1/2022 quale parte integrante del Piano Nazionale di Ripresa a Resilienza (PNRR) - Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sub investimento 1.1, favorendo la costruzione di percorsi che rispondono all'obiettivo generale di realizzazione del Programma per l'implementazione delle linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità (progetto P.I.P.P.I., Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) in Linea con il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 che riconosce P.I.P.P.I. come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali.

### **Art. 6 Oggetto del procedimento**

La linea di attività, oggetto del presente procedimento, è la realizzazione di interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità attraverso l'implementazione del progetto P.I.P.P.I. – Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione, (art. 6 Interventi finanziabili, comma 6 dell'Avviso 1/2022).

Il Programma è mirato ad innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie vulnerabili e considerate negligenti con l'obiettivo primario di carattere preventivo di aumentare il livello di sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo nel loro contesto, diminuendo l'incidenza dei fattori di rischio alla base dei processi di allontanamento dei bambini dalle loro famiglie. Il programma intende rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro e protettivo, contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, gli allontanamenti dalle famiglie di origine e prevede l'accompagnamento dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, tramite la promozione di una genitorialità positiva e responsabile, secondo quanto indicato nel Piano Nazionale Interventi dei Servizi Sociali 2021-2023.

ASC GARDA SOCIALE intende realizzare l'implementazione del progetto P.I.P.P.I. modulo "Start". Ciascuna implementazione è caratterizzata da tre fasi di implementazioni, ciascuna propedeutica alla successiva.

Le proposte progettuali dovranno essere presentate tramite la compilazione dell'Allegato 4, in riferimento a quanto descritto nel presente avviso e nell'allegato 1 (Sintesi progetto approvato) ed articolato secondo le specificità territoriali di intervento, assumendo quale



---

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

schema delle attività realizzabili quanto riportato nell'Avviso 1/2022, come di seguito riportato.

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

Linea di investimento 1.1.1. - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

<b>1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini</b>	
<b>Azioni</b>	<b>Attività</b>
Pre-implementazione	Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, Gruppo territoriale, coach, Équipe Multidisciplinari)
	Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target
	Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento
	Partecipazione alle attività formative previste
Implementazione	Implementazione del programma con le famiglie target
	Attivazione dei dispositivi
	Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi
Post-implementazione	Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività
<b>Target di beneficiari</b>	Genitori con figli conviventi o meno, in età 0-17 anni, con particolare focus sulla fascia 0-6, che siano ancora titolari della responsabilità genitoriale, anche limitata, che sperimentano debole capacità nel costruire e/o mantenere l'insieme delle condizioni (interne e esterne) che consente un esercizio positivo e autonomo delle funzioni genitoriali.

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

I progetti dovranno dare attuazione a livello territoriale al Piano di Lavoro del Programma per l'implementazione delle linee di indirizzo nazionale sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) e dovranno essere coerenti con i principi contenuti nelle:

- Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, in data 21 dicembre 2017
- Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, in data 25 ottobre 2012
- Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, in data 14 dicembre 2017

Gli interventi dovranno rispettare le indicazioni contenute nella Scheda LEPS 2.7.4 "Prevenzione allontanamento familiare – P.I.P.P.I." contenuta nel Piano Sociale Nazionale 2021-2023.

### **Art. 7 Luogo di esecuzione**

I servizi e gli spazi adibiti alla presente progettualità dovranno essere dislocati all'interno del territorio di competenza dell'Ambito Territoriale Sociale 11 Garda- Salò, garantendo copertura e diffusione a tutto il territorio dell'Ambito.

### **Art.8 Durata**

La durata dell'accordo di collaborazione, da stipularsi in forma di convenzione, è di 3 anni e decorre dalla stipula della Convenzione e con conclusione entro e non oltre giugno 2026, salvo proroghe concordate tra l'Ente Capofila e il Ministero. In caso di suddette proroghe, la stessa convenzione potrà essere prorogata limitatamente al periodo necessario per la conclusione delle attività progettuali.

### **Art.9 Risorse economiche**

Il budget complessivo per la realizzazione del progetto unico a valere sulla linea di investimento 1.1. dell'Avviso 1/2022 è così composto e suddiviso.

<b>Azioni</b>	<b>Attività</b>	<b>Voci di costo</b>	<b>Importo totale per il triennio</b>
Pre- implementazione	Costruzione/ mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento	Oneri connessi agli accordi/convenzioni con gli ETS	€ 21.000
Pre- implementazione	Costruzione/ mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento	Acquisizione esperti esterni	€ 21.000

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

Pre- implementazione	Partecipazione alle attività formative previste	Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto	€ 5.000
Pre- implementazione	Partecipazione alle attività formative previste	Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto (attrezzature)	€ 3.000
Implementazione	Implementazione del programma con le famiglie target	Oneri connessi agli accordi/convenzioni con gli ETS (Costituzione equipe implementazione)	€ 80.000
Implementazione	Implementazione del programma con le famiglie target	Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto	€ 5.000
Implementazione	Attivazione dei dispositivi	Oneri connessi agli accordi/convenzioni con gli ETS	€ 47.500
Implementazione	Attivazione dei dispositivi	Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto	€ 8.000
Post implementazione	Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività	Oneri connessi agli accordi/convenzioni con gli ETS	€ 21.000

Il quadro delle risorse economiche qui indicato è da considerarsi il valore massimo a disposizione per lo sviluppo del progetto, impiegabile in ragione di quanto definito dall'Avviso 1/2022 e di quanto presentato da ASC Garda Sociale su piattaforma ministeriale. Ulteriore dettaglio rispetto alle voci di spesa ad oggi formulate ed approvate dal MLPS è presente nell'Allegato 1 – Sintesi progetto approvato.

In fase di coprogettazione sono possibili modifiche e/o rimodulazioni rispetto alle specifiche voci di costo rispetto a quanto indicato nel progetto approvato, non sono altresì possibili modifiche in riferimento ai massimali di gestione/investimento per le diverse aree di attività. Laddove, quindi, nel percorso di coprogettazione si rilevino necessità attuative differenti rispetto al piano economico di dettaglio oggi approvato e previo nulla osta da parte del MLPS, sarà possibile valutare una rimodulazione dello stesso. Inoltre, altre modifiche saranno possibili attuate in funzione dell'avanzamento delle azioni progettuali; tali modifiche saranno oggetto di confronto nei tavoli di lavoro. I concorrenti sono tuttavia tenuti a formulare un piano economico il più strettamente coerente con quanto ad oggi stabilito.

Gli EAP saranno chiamati a mettere a disposizione del progetto condiviso risorse proprie, che

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

saranno da specificare in fase di candidatura. Il quadro economico da presentarsi a cura degli ETS dovrà prevedere una quota di cofinanziamento a carico dei soggetti della partnership **pari ad almeno il 5% del contributo in gestione all'ETS**, come quantificato precedentemente. Il mancato rispetto di tale prescrizione costituisce causa di inammissibilità della proposta progettuale.

Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione del progetto approvato e coerenti con le finalità previste dall'investimento di riferimento, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, inclusi il Codice del Terzo Settore e la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa PNRR e dalle relative disposizioni attuative e disposto nell'Avviso pubblico 1/2022 PNRR, nonché quanto verrà successivamente specificato dal Ministero.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione, fino a quando previsto dal cronoprogramma del progetto approvato e comunque non oltre il 30 giugno 2026, salvo eventuali proroghe dei termini per motivi non imputabili agli enti titolari dei finanziamenti.

Per essere considerata ammissibile una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- a) essere coerente con le finalità previste dall'investimento di riferimento e assunta in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
- b) essere effettiva e comprovabile, ossia corrispondente ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
- c) essere pertinente ed imputabile con certezza all'intervento finanziato.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- a) oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del Terzo Settore per la realizzazione dei progetti;
- b) tutte le spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto fatta eccezione per quelle indicate tra le voci non ammissibili.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

È possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo "cumulate" a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento a patto che ciò non configuri la fattispecie di un doppio finanziamento (come richiamato dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241).



Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

**Non sono ammissibili le seguenti spese:**

- le spese che infrangono il divieto del *doppio finanziamento*, ossia il divieto che il costo di un intervento possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura (Nota di chiarimento del MEF sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21). Si tratta di un principio generale di sana gestione finanziaria applicabile al bilancio dell'Unione Europea, ma valido quale regola generale anche per l'ordinamento interno;
- restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende e penali, nonché per eventuali contenziosi, varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere preventivo del Ministero;
- i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l'ordinario funzionamento dell'Organizzazione, qualora non riferite al progetto, oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza dell'Organizzazione.

Nel piano finanziario del progetto dovrà essere quantificata e indicata la percentuale di cofinanziamento proposto almeno pari a quanto previsto all'art. 1, e le eventuali risorse aggiuntive (risorse umane, anche volontarie, risorse strumentali, finanziarie, attività e prestazioni, ecc..) che il soggetto proponente intende mettere a disposizione e che potranno essere valorizzate a titolo di co-finanziamento.

Inoltre, qualora la proposta coinvolga più ETS, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, con la specifica indicazione per ciascuna delle attività proposte del soggetto attuatore, e le spese da ciascuno sostenute in riferimento a ogni ambito di intervento.

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della coprogettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con i partner del Terzo Settore, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della L. 242/1990.

La procedura di coprogettazione prevede la sottoscrizione di una convenzione e il trasferimento di contributi per la realizzazione delle attività, ed i costi presentati a rendiconto devono essere definiti quali costi reali, non riconducibili a corrispettivi.

Al fine di una corretta compilazione del Piano economico, si ricorda che nella procedura di coprogettazione, i costi del personale sono rappresentati dal costo lordo retributivo del personale impiegato, esclusivamente per le componenti definite dal CCNL di riferimento e che tutti gli altri costi dovranno rispondere a modalità di rendicontazione a costi reali, supportati dalla documentazione attestante spese e pagamenti come verrà poi declinata.

Inoltre, ai fini della determinazione del costo ammissibile, il costo del personale deve essere rapportato all'effettivo numero di ore d'impiego del lavoratore nell'ambito del progetto presentato. Sono tuttavia computabili, quali costi reali e prevedibili, eventuali costi per l'effettivo svolgimento delle attività (es. rimborsi kilometrici, costi utenza telefonica, altro).

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

## CAPO 2 – REQUISITI E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

### Art.10 Soggetti ammessi

Possono presentare la propria proposta progettuale, tramite apposita manifestazione di interesse, gli Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, in forma singola o associata (raggruppamento temporaneo) secondo le modalità nel prosieguo indicate, che siano interessati ad operare in una o più delle azioni previste: progetto personalizzato, abitazione, lavoro.

### Art.11 Requisiti di ordine generale

Sono esclusi dalla gara gli ETS per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016, richiamato in analogia.

Sono altresì esclusi gli ETS per i quali rilevino casi di incompatibilità o conflitto di interessi previsti dalla normativa vigente, ovvero di ulteriori cause di impossibilità a contrattare con la pubblica amministrazione.

Costituiscono ulteriore motivo di esclusione, come da disciplina specifica prevista per l'attuazione del PNRR, gli operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti, nel caso di omessa produzione, al momento della presentazione dell'offerta, di copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46, decreto legislativo n. 198 del 2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Sono esclusi dalla procedura di gara gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta, che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta hanno omesso di produrre alla stazione appaltante di un precedente contratto d'appalto, finanziato in tutto o in parte con i fondi del PNRR o del PNC, la relazione di cui all'articolo 47, comma 3 del decreto legge n. 77 del 2021.

### Art.12 Requisiti speciali

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti speciali:

#### a) Requisiti di idoneità professionale

- Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura. I materiali esecutori del servizio dovranno essere iscritti per attività coerente con l'oggetto del contratto. La prescrizione non opera per quei ETS per i quali la normativa vigente non preveda come obbligatoria detta iscrizione.
- Iscrizione al RUNTS di cui all'art. 45 del D. Lgs. 117/2017, fermo restando quanto previsto dall'art. 11, c.3 del medesimo decreto in ordine alle imprese sociali (si rammenta che le cooperative sociali, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del d.lgs. 112/2017, acquisiscono di diritto la qualifica di impresa sociale).

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

### **b) Requisiti di capacità economico finanziaria**

Aver conseguito negli ultimi tre anni e per i quali risulti depositato il bilancio, un fatturato minimo complessivo non inferiore al valore economico della proposta avanzata, pari a 211.500,00 euro. In caso di raggruppamento, il requisito dovrà essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso, in misura non inferiore al 30% in capo alla mandataria ed in misura non inferiore al 20% in capo ai soggetti mandanti.

In ragione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica in corso, ed al fine di garantire la massima partecipazione alla procedura, sarà possibile non computare l'esercizio 2020, scalando a ritroso sugli esercizi precedenti.

La richiesta del fatturato è posta a garanzia dell'ASC Garda Sociale di collaborare con ETS finanziariamente solidi, ed in grado di implementare le progettualità nel rispetto delle tempistiche e delle specifiche tecniche presente dal presente avviso, e di poi dal progetto esecutivo a valle della prima fase di coprogettazione, avuto particolare riguardo alle spese di investimento, nonché le anticipazioni connesse ai costi del personale, e quindi alla sua puntuale remunerazione.

### **c) Requisiti di capacità tecnico professionale**

Esperienza almeno triennale, maturata nell'ultimo quinquennio, nello svolgimento di servizi progettazione e realizzazione analoghi a quelli dell'intervento o degli interventi per i quali si avanza proposta di co-progettazione. Il possesso dei requisiti dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro- tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., producendo un elenco dei servizi svolti, comprendente i committenti, gli importi, il periodo di esecuzione, l'oggetto del contratto.

In caso di raggruppamento, i requisiti dovranno essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso.

### **Condizioni di esecuzione**

Il concorrente si impegna, a pena di esclusione, in caso di selezione quale EAP del progetto per una o più azioni, ad assumere l'obbligo di assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione delle attività all'occupazione giovanile e femminile (da calcolarsi secondo le modalità di cui alle linee guida approvate con Decreto ministeriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle pari opportunità, del 7 dicembre 2021).

Il concorrente si impegna altresì, a pena di esclusione, a garantire in fase esecutiva la disponibilità, con strumento giuridico reso disponibile dall'ordinamento, di almeno una sede operativa ubicata sul territorio dell'Ambito 11 Garda Salò, in modo da garantire la necessaria prossimità che lo stretto rapporto di partnership tra ETS e ASC ai fini dell'implementazione delle progettualità richiede.

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

### **Art.13 Modalità di partecipazione e possesso dei requisiti per operatori economici a identità plurisoggettiva**

Ferme le deroghe espresse e le parti incompatibili di cui al presente articolo, che hanno carattere di prevalenza, ai fini della partecipazione in raggruppamento temporaneo e/o associazione temporanea di scopo, si richiama in analogia quanto previsto dell'articolo 48 del d.lgs. 50/2016.

Gli ETS che intendono raggrupparsi ma che non siano già formalmente costituiti, devono impegnarsi alla costituzione in raggruppamento temporaneo ai fini della candidatura, con conferimento del mandato irrevocabile di cui al comma 8 della norma citata al mandatario o capogruppo individuato allo scopo. L'atto di costituzione potrà avvenire con scrittura privata autenticata prima della stipula della convenzione. Detto atto potrà liberamente disciplinare i profili di responsabilità tra i vari soggetti raggruppati, fermo restando che l'ETS mandatario/capogruppo dovrà in ogni caso essere solidalmente responsabile nei confronti dell'ASC. Per gli ETS raggruppati:

- 1) devono essere indicate le quote di servizio che ciascun soggetto intende assumere;
- 2) ciascun ETS raggruppato o che intende raggrupparsi deve dichiarare, per quanto di propria pertinenza, mediante l'autonoma compilazione delle pertinenti parti dell'istanza di partecipazione:
  - l'assenza dei motivi di esclusione di agli artt. 10 e 10.1, che deve sussistere singolarmente da tutti gli ETS raggruppati;
  - i requisiti di idoneità professionale di cui al punto 11.2, che devono essere posseduti singolarmente da tutti gli ETS raggruppati;
  - il requisito di capacità economico finanziario di cui al punto 11.2, che deve essere cumulativamente posseduto dal raggruppamento nel suo complesso, ma dal soggetto mandatario in misura pari ad almeno il 50% dell'ammontare del requisito;
  - i requisiti di capacità tecnica di cui al punto 11.3, che devono essere cumulativamente posseduti dal raggruppamento nel suo complesso, senza previsione di requisiti minimi in capo ai singoli ETS; le condizioni di esecuzione di cui al punto 11.4, che devono essere garantite dal raggruppamento nel suo complesso (quanto alla sede operativa, è sufficiente che 1 soggetto raggruppato soddisfi la condizione).

### **Art. 14 Possesso dei requisiti in caso di consorzi di cooperative e consorzi stabili**

Ferme le deroghe espresse e le parti incompatibili di cui al presente articolo, che hanno carattere di prevalenza, si richiama in analogia quanto previsto dell'articolo 47 del d.lgs. 50/2016.

I consorzi devono indicare la partecipazione in proprio, oppure devono indicare le consorziate per le quali il consorzio concorre.

Ciascun ETS (consorzio o consorziato) deve dichiarare, per quanto di propria pertinenza,

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

mediante l'autonoma compilazione delle pertinenti parti dell'istanza di partecipazione, quanto previsto dagli artt.11 e 12, in tutte le loro specifiche.

### **CAPO 3 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA**

#### **Art.15 Presentazione della candidatura e termini**

La candidatura, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire all'ASC, nelle modalità di seguito descritte, entro e non oltre il termine perentorio del **27/02/2022– ore 14:00** - pena l'irricevibilità della candidatura medesima e, comunque, la non ammissione alla procedura.

La candidatura, come meglio stabilito nei successivi paragrafi, è costituita da documentazione in formato elettronico, da presentarsi mediante posta elettronica certificata all'indirizzo **protocollo@pec.gardasociale.it**.

In particolare, il concorrente dovrà inviare una cartella compressa (.zip o analoghi), contenente tre sotto cartelle da nominarsi con le seguenti diciture:

- Documentazione amministrativa;
- Proposta progettuale;
- Quadro economico.

Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata il candidato dovrà indicare la seguente dicitura:

“Coprogettazione - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - CUP H84H22000090006”

Tutte le dichiarazioni e i documenti da trasmettere all'ASC devono essere di norma sottoscritti con FirmaDigitale.

L'efficacia e la validità dei documenti sottoscritti con Firma Digitale sono disciplinate dal Codice dell'Amministrazione Digitale e, in generale, dalla normativa italiana vigente in materia.

La domanda e le offerte sono sottoscritte:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio.

Nel caso di consorzio di cooperative o di consorzio stabile di cui all'art. 45 del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

Il concorrente, ove ricorra il caso, allega copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Nei soli casi in cui la documentazione non sia sottoscritta con firma digitale, è necessario allegare un documento di riconoscimento del sottoscrittore.

In caso di partecipazione alla gara in RTI/ATS, l'onere della trasmissione della candidatura è in caricounicamente all'ETS mandataria/capofila.

Le mandanti eleggono domicilio presso l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata eletto dall'ETS mandataria, cui saranno indirizzate tutte le comunicazioni relative.

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

Resta ferma la necessità della sottoscrizione congiunta della proposta progettuale e del piano economico, da parte di tutti i soggetti del raggruppamento non formalmente costituito, e dei soggetti a questi assimilati.

## CAPO 4 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

### Art. 16 Documentazione amministrativa

La cartella denominata "Documentazione amministrativa" dovrà contenere i seguenti documenti:

#### 1) Allegato 3 – Domanda.

L'allegato dovrà essere sottoscritto dal concorrente o in caso di raggruppamento costituito e/o da costituirsi dal mandatario, come individuato nei documenti richiesti al successivo punto 3;

#### 2) Auto dichiarazione in ordine al possesso dei requisiti

Il candidato dovrà presentare un'autocertificazione che renda le seguenti dichiarazioni:

- possesso dei requisiti di ordine generale, come declinati all'art.11;
- possesso dei requisiti speciali, come declinati all'art.12;
- impegni relativi alle condizioni di esecuzione.

Tutte le dichiarazioni richieste dal presente Documento:

- ai sensi dell'articolo 47, comma 1, del d.P.R. n. 445 del 2000, sono rilasciate con la sottoscrizione del dichiarante;
- ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000, le dichiarazioni, in quanto rese nell'interesse proprio del dichiarante possono riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui il dichiarante abbia diretta conoscenza.

Tutti gli ETS raggruppati (ovvero le consorziate esecutrici) dovranno rendere la dichiarazione di possesso dei requisiti di ordine generale, nonché, sulla base degli effettivi apporti del singolo mandante/consorzio, e quindi solo ove necessario, le dichiarazioni dei requisiti speciali. La dichiarazione di impegno delle condizioni di esecuzione dovrà essere resa dalla mandataria.

In caso di RTI/ATS non formalmente costituiti, dovrà essere resa una dichiarazione di impegno alla costituzione del RTI/ATS.

#### 3) Atti relativi al R.T.I. o Consorzio

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE già costituiti:

- copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti:

- dichiarazione attestante:
  - a) l'ETS al quale, in caso di selezione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  - b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con



Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

riguardo ai raggruppamenti temporanei ai sensi dell'art. 48 comma 8 del d.lgs. 50/2016, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà la convenzione in nome e per conto delle mandanti;

c) dichiarazione in cui si indicano le parti del servizio/progetto, ovvero la percentuale in caso di servizio/progetto indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti, sulla base del piano economico proposto.

4) Copia dell'avviso di coprogettazione sottoscritto per sua completa accettazione dal concorrente singolo e/o dal mandatario.

### **Art. 17 Soccorso istruttorio**

Le carenze di qualsiasi elemento formale della candidatura potranno essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo della candidatura.

Non è di norma ammesso il soccorso istruttorio in relazione alla proposta progettuale.

È ammesso il soccorso istruttorio in relazione al quadro economico.

Ai fini della sanatoria ASC Garda Sociale assegna al candidato un congruo termine - non superiore a sette giorni da graduarsi in ragione della complessità della richiesta - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine, ASC Garda Sociale procede all'esclusione del candidato dalla procedura.

## **CAPO 5 – PROPOSTA PROGETTUALE**

### **Art. 18 Proposta progettuale**

La cartella "Proposta Progettuale" dovrà contenere l'elaborato di progetto redatto secondo quanto previsto dall'allegato 4 – Proposta progettuale, la quale dovrà contenere l'analisi del contesto, le modalità attuative e gestionali e le competenze professionali previste ed i risultati attesi in riferimento alle azioni. Dovranno essere indicati gli eventuali elementi di innovatività e sperimentazione introdotti dalla proposta progettuale.

Tutto quanto sopra, in riferimento a quanto previsto dall'Avviso 1/2022, dal presente avviso e dall'allegato 1 – Sintesi progetto approvato.

La Proposta progettuale dovrà essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'ETS (o da tutti i soggetti raggruppati se non ancora formalmente costituiti).

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

## CAPO 6 - QUADRO ECONOMICO

### Art.19 Quadro economico

La terza cartella dovrà contenere il Quadro Economico di dettaglio.

Il quadro economico, redatto come da modello allegato 5, dovrà:

- evidenziare le spese distinte le specifiche attività e la definizione del personale impiegato, avuto riguardo al concreto utilizzo del budget previsto, in coerenza con la proposta progettuale presentata;
- evidenziare eventuali entrate ulteriori (compresi altri contributi pubblici e privati e/o proventi di altra natura);
- evidenziare i costi imputabili alla compartecipazione dell'ETS, in termini di valorizzazione di personale aggiuntivo; impiego di risorse strumentali e immobili; formazione e attivazione di figure volontarie a sostegno del progetto, etc; in misura almeno pari al 5% del contributo in gestione all'ETS (cfr. art. 8, tabella n. 3) per ogni singola linea d'azione cui l'ETS intende candidarsi.

È da ritenersi ammissibile una proposta che preveda una diversa ripartizione tra costi con evidenza, nello spazio relativo alle note presente nel formulario, delle ragioni che hanno indotto il candidato a proporre la modifica. Resta inteso che l'eventuale accettazione della proposta avverrà nella successiva fase di coprogettazione.

Il Piano finanziario è da compilare in base a quanto previsto dall'art. 9 "Spese ammissibili" dell'Avviso 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Circolare MEF-RGS n. 4 del 18/01/2022.

In ogni caso non potrà evidenziarsi un attivo a favore del proponente.

## CAPO 7 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

### Art. 20 Istruttoria e Valutazione

Le proposte pervenute saranno oggetto di verifica per l'ammissibilità da parte di un'apposita Commissione tecnica. L'ASC Garda Sociale si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto fosse ritenuto idoneo.

La Commissione procederà quindi a verificare:

- il possesso dei requisiti di partecipazione;
- la congruità della proposta progettuale con le linee di azione previste dal PNRR;
- l'ammissibilità delle spese individuate nelle proposte e la congruità delle voci di spesa rispetto alla realizzazione progettuale e alla valutazione complessiva delle proposte, sulla base dei criteri indicati all'art.9;

Al termine di tale fase la Commissione stilerà una graduatoria secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 10 e si procederà alla stipula della convenzione con l'ETS che ha ottenuto maggior punteggio. In caso di rinunce, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

CRITERI E PARAMETRI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<b>A) PROPOSTA GENERALE</b>	<b>MAX. 20 punti</b>
A1) Curriculum del soggetto proponente (in caso di raggruppamento di tutti i soggetti raggruppati), con evidenza del know how posseduto dall'ETS e ritenuto rilevante nell'ambito della macro-area tematica oggetto della progettualità complessiva.	Max 10 punti
A2) Descrizione delle modalità gestionali e operative indicate per la realizzazione della progettualità	Max 10 punti
<b>B) COERENZA CON AVVISO 1/2022 E LEPS</b>	<b>MAX. 20 punti</b>
B1) Congruità del progetto rispetto agli obiettivi dell'Avviso 1/2022 Next generation EU Missione 5 Componente 2 Investimento 1.1 e ai LEPS di riferimento del Piano Nazionale Servizi Sociali.	Max 10 punti
B2) Competenza delle professionalità messe a disposizione rispetto ai contenuti e agli obiettivi del progetto	Max 5 punti
B3) Coerenza interna e livello di attuabilità del progetto	Max 5 punti
<b>C) ANALISI DEL CONTESTO, STRATEGIA ED INNOVAZIONE</b>	<b>MAX. 10 punti</b>
C1) Capacità di analisi del contesto e di innovare i contenuti proposti alla luce delle specificità territoriali rilevate, unitamente alla prefigurazione di scenari di sostenibilità futura.	Max 5 punti
C2) Flessibilità del progetto e modalità di interazione con il territorio	Max 5 punti

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, verrà attribuito da ciascun commissario della Commissione Giudicatrice, per ogni sub-criterio di valutazione del servizio offerto, un giudizio sintetico a cui corrisponde un coefficiente compreso tra 0 ed 1 (vedi prospetto sotto riportato). Quindi la Commissione giudicatrice calcolerà la media dei coefficienti assegnati dai singoli componenti per ogni elemento (sub-criterio) di valutazione".

Giudizio generale attribuito ad ogni aspetto qualitativo		coefficiente
Non valutabile	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni incomplete – inadeguate – fuori tema e difficilmente aderenti al contesto – inattuabili e/o inutili – indeterminate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – qualitativamente non in linea con quanto richiesto – complessivamente inadeguato rispetto alla possibilità di garantire una progettualità in linea con i livelli qualitativi attesi.	Da 0,00 a 0,19

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

Inadeguato	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni generiche – attinenti ma difficilmente attuabili e/o di dubbia utilità – determinate in modo vago per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – difficilmente verificabili – qualitativamente e quantitativamente non sempre in linea con quanto richiesto – complessivamente di dubbia adeguatezza rispetto alla possibilità di garantire una progettualità in linea con i livelli qualitativi attesi.	Da 0,20 a 0,39
Appena sufficiente	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni sostanzialmente complete – adeguate – attuabili seppur talune scontanti deficit di utilità – sufficientemente determinate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – con taluni aspetti di dubbia verificabilità – qualitativamente e quantitativamente in linea con quanto richiesto – complessivamente sufficienti rispetto alla possibilità di garantire una progettualità in linea con i livelli qualitativi attesi.	Da 0,40 a 0,59
Sufficiente	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) sostanzialmente complete – adeguate – attuabili e utili – ben determinate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – verificabili – qualitativamente e quantitativamente in linea con quanto richiesto – complessivamente buone rispetto alla possibilità di garantire a progettualità in linea con i livelli qualitativi attesi.	Da 0,60 a 0,79
Buono	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) precisamente determinate e apprezzabili per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive, bene illustrate – attività realizzabili e misurabili – con contenuti innovativi – qualitativamente e quantitativamente migliorative rispetto a quanto richiesto, con apprezzabile garanzia di qualità ed efficienza nell’implementazione delle progettualità.	Da 0,80 a 0,89
Ottimo	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) eccellenti, originali e di pregio – idonee, per qualità e quantità, ad innovare o elevare o comunque qualificare gli standard rispetto a quanto richiesto – in grado di far conseguire finalità ulteriori, sia per quantità che per qualità che in termini di efficienza e di efficacia. Concretezza, fattibilità e verificabilità degli interventi pregevole, con ampia garanzia di qualità ed efficienza nell’implementazione delle progettualità.	Da 0,90 a 1

A mero titolo orientativo e non vincolante si consiglia l’adozione di una formattazione standard sia per margini sia per grandezza carattere, evitando riduzioni di carattere e impaginazioni tali da rendere disagiata la lettura da parte dei commissari. S’invitano, poi, i candidati a non produrre

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

allegati superflui ai fini della valutazione, che in tali casi non saranno presi in considerazione dai commissari di gara.

Al termine dell'attribuzione discrezionale dei coefficienti la Commissione incaricata della valutazione delle offerte procederà quindi nei seguenti termini:

- alla moltiplicazione di ciascun coefficiente definitivo per il relativo sub-peso. Non si procederà ad arrotondamenti, salvo che per il valore finale di ciascun sub-criterio che sarà arrotondato a due cifre decimali (per eccesso qualora la terza sia pari o superiore a 5);
- alla stesura quindi dei punteggi definitivi, come risultanti dalla somma dei punteggi ottenuti nei singoli sub-criteri;
- alla proposta di esclusione per i candidati che non abbiano superato il limite tecnico (soglia di sbarramento) fissato in punti 35.

Successivamente si procederà alla fase di coprogettazione con l'ETS che ha ottenuto maggior punteggio.

In caso di rinunce, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

## **CAPO 8 – DISCIPLINA PROCEDURALE**

### **Art.21 Disciplina generale delle sedute**

Tutte le operazioni di gara si svolgono in seduta riservata. L'assenza di un'offerta economica e con la modalità di trasmissione telematica della proposta progettuale, costituiscono condizioni idonee a garantire la trasparenza dell'iter di valutazione delle proposte.

### **Art.22 Verifica della documentazione amministrativa**

Il Responsabile Unico del Procedimento procederà alla presenza di due testimoni di cui uno con funzioni di segretario, a:

- aprire le manifestazioni di interesse ricevute pervenute esclusivamente via PEC ed a verificare la presenza, validità e completezza della documentazione richiesta dal presente avviso;
- rilevare eventuali mancanze o irregolarità dei documenti o di altri elementi che comportino l'esclusione di singoli concorrenti per l'adozione dei relativi provvedimenti di esclusione, fatte salve le possibilità di soccorso istruttorio;
- redigere apposito verbale relativo alle attività svolte che riporterà i nominativi dei soggetti ammessi ed esclusi dalla successiva valutazione

### **Art.23 Analisi della proposta progettuale**

In una o più sedute riservate la commissione di valutazione provvederà a:

- esaminare i contenuti dei progetti tecnici, dei quadri economici e dei cronoprogrammi ricevuti per la realizzazione delle attività;
- attribuire i punteggi alle proposte di coprogettazione in base ai criteri specificati al precedente art. 21, e redigere le graduatorie di merito;
- redigere apposito verbale relativo alle attività svolte che riporterà i nominativi ed i punteggi attribuiti ai soggetti ammessi e, in caso di offerte inadeguate, i nominativi dei soggetti

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

esclusi.

### **Art.24 La commissione giudicatrice**

La commissione giudicatrice sarà nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle candidature, e dovrà essere composta da un numero dispari di membri non inferiore a 3, complessivamente esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del progetto. I commissari, presa visione della lista dei concorrenti, dovranno dichiarare la non sussistenza di cause ostative alla nomina in analogia a quanto previsto dall'art. 77, comma 9, del Codice.

La commissione potrà essere composta:

- da dipendenti dell'ASC ovvero dei Comuni che fanno parte dell'Ambito Territoriale Sociale 11 Garda - Salò;
- da dipendenti di altre amministrazioni pubbliche o altri enti aggiudicatori, con priorità a quelle che prestino il personale in forma gratuita, in ossequio al principio di economicità;
- da professionisti esterni con specifica formazione ed esperienza in relazione all'oggetto del contratto.

## **CAPO 9 – FASE DI COPROGETTAZIONE**

### **Art.25 Fase di coprogettazione**

A seguito della pubblicazione della graduatoria, con l'ETS e/o il raggruppamento con maggior punteggio si avvierà una fase di coprogettazione destinata a definire nei dettagli le linee di attività progettuali, le modalità di coordinamento, organizzazione e funzionamento, nonché, le modalità di rendicontazione delle attività.

Nel particolare la fase di coprogettazione:

- prende a riferimento la proposta progettuale pervenuta;
- presuppone la sua discussione critica, e la definizione delle variazioni ed integrazioni ritenute necessarie, in coerenza con i programmi dell'ASC,
- presuppone la definizione degli aspetti esecutivi, tenendo conto in particolare della definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- presuppone l'analitica definizione del costo delle diverse prestazioni e dell'individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie. In questa fase si potrà infatti dare luogo ad una rimodulazione dei budget previsti, sempre entro l'importo complessivo del contributo.

Il primo tavolo di coprogettazione è previsto indicativamente per:

- mercoledì 8 marzo 2023

Ulteriori date, se necessarie, verranno fissate entro il termine del primo tavolo tecnico.

Detti tavoli saranno oggetto di puntuale verbalizzazione.

L'output dei tavoli tecnici dovrà consistere, nell'elaborazione:

- nel progetto esecutivo
- nel quadro economico esecutivo
- nello schema di convenzione definitivo (non modificabile *in pejus* per ASC)

i quali saranno oggetto di formale approvazione da parte dell'ASC a conclusione della fase in parola.



Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

## **Art.26 Fase della stipula e fase esecutiva**

### **Costituzione ATS**

Gli ETS sono obbligati a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo, ai fini di una gestione unitaria del progetto, step presupposto alla stipula della convenzione da parte del soggetto che sarà individuato come capofila dell'ATS medesima.

In caso di mancato accordo rispetto all'individuazione del soggetto mandatario/capofila sarà automaticamente nominato capofila l'ETS beneficiario della maggior quota di contributo.

I profili di responsabilità all'interno dell'ATS saranno oggetto di concertazione dell'ambito del tavolo di co- progettazione.

### **Stipula della convenzione**

L'ASC Garda Sociale ed il soggetto capofila dell'ATS procederanno alla stipula di una convenzione, riportante gli obblighi delle parti coinvolte nel progetto. Nella convenzione saranno definite le modalità di erogazione e di rendicontazione del budget assegnato, ed essa avrà, quali allegati integranti e sostanziali, il progetto esecutivo steso all'esito della coprogettazione, nonché il cronoprogramma ed il quadro economico definitivo. Resta inteso che in ogni caso il contributo assegnato dall'ASC Garda Sociale, entro il massimale indicato nel presente avviso, non potrà determinare un attivo, dovendosi sempre evidenziare, anche nelle rendicontazioni, l'entità della compartecipazione del partner individuato, di importo non inferiore rispetto a quello previsto dal presente avviso.

L'ASC, quale ente capofila dell'Ambito 11 Garda Salò, mantiene il ruolo di regia, e rimarrà soggetto attuatore capofila che avrà i formali rapporti con il competente Ministero, responsabile della gestione complessiva dell'intero progetto. Fino al momento della sottoscrizione della convenzione l'ASC Garda Sociale si riserva il diritto di recedere in qualunque momento dal partenariato senza riconoscere alcun compenso, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dai soggetti offerenti. Il presente avviso pubblico non dà origine ad alcun accordo di tipo economico. Il trasferimento del fondo di competenza del partner selezionato per la coprogettazione avverrà a seguito della sottoscrizione della convenzione, secondo le tranche e le tempistiche ivi definite.

## **Art.27 Modalità di erogazione del contributo**

Come previsto dall'Avviso 1/2022, le risorse assegnate a ciascun ETS saranno erogate dall'ASC sulla base di quanto riconosciuto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali a valere sulle risorse relative alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore". L'erogazione del finanziamento all'ASC Garda Sociale da parte del Ministero avverrà in quattro diverse fasi:

- anticipo pari al 10% del contributo assegnato, previa comunicazione dell'effettivo avvio delle attività;
- primo acconto, fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

- 75% della somma erogata all'avvio delle attività;
- secondo acconto, fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata come primo acconto;
- saldo finale, il restante 20%, a consuntivo su presentazione di apposite note di addebito, complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento.

Benché raggruppati in ATS, i singoli ETS mantengono la propria soggettività ai fini degli adempimenti gestionali e fiscali, sicché le quote di contributo saranno erogate direttamente ai singoli ETS, in ragione dell'importo previsto dalla specifica linea d'azione per la quale sono stati nominati.

Come previsto dall'Avviso 1/2022, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prima di procedere all'erogazione delle risorse, provvederà a verifiche amministrative contabili al fine di accertare la regolarità delle richieste di cui ai suddetti punti, nonché degli atti relativi all'intervento sostenuto.

L'ente attuatore è pertanto tenuto a fornire tutta la documentazione specifica relativa a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Gli uffici competenti dell'ASC si riservano in ogni caso di revocare in tutto o in parte la quota dovuta all'ETS in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Il pagamento delle sopraindicate tranche avverrà entro 60 giorni dall'accettazione della richiesta di rimborso in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sulla regolarità della documentazione presentata e all'ammissibilità della spesa.

Per quanto qui non espressamente disciplinato, si rinvia all'Avviso 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, avuto particolare riguardo all'elenco delle spese ammissibili, nonché alla normativa, ai regolamenti ed alle linee guida vigenti, sia generali, sia specifiche in relazione all'utilizzo dei fondi PNRR.

## **CAPO 10 DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E FINALI**

### **Art.28 Controllo sul possesso dei requisiti**

ASC si riserva la facoltà di procedere in qualsiasi momento a controlli a campione rispetto alle autocertificazioni rese dagli ETS in sede procedimentale.

### **Art.29 Ipotesi di revoca del contributo**

Oltre a quanto previsto dall'art. 75 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, si rinvia all'art. 19 dell'Avviso 1/2022 in relazione alle ipotesi di revoca, parziale o integrale, del contributo, che si applicano anche nei rapporti tra ASC ed ETS.

### **Art.30 Controversie**

#### **Procedure di ricorso in materia di scelta degli EAP**

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

Per ogni controversia circa il procedimento di scelta degli EAP, si rinvia al decreto legislativo n. 104 del 2010. L'autorità competente è il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Lombardia, sez. distaccata di Brescia.

### **Controversie in fase esecutiva**

Tutte le controversie derivanti dalla convenzione, previo eventuale esperimento dei tentativi di transazione e di accordo bonario, se non risolte, sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria, con esclusione della competenza arbitrale.

### **Art.31 Trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (di seguito "Regolamento") e del D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i., l'ASC (di seguito "Titolare"), in qualità di titolare del trattamento, informa che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura e per l'eventuale successiva stipula e gestione della convenzione.

In riferimento alle predette finalità, si precisa che potranno essere acquisiti e trattati anche dati relativi a condanne penali e reati. Il trattamento di tali dati è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previste dalla legislazione vigente.

I dati personali raccolti saranno trattati dal Titolare e in particolare dal personale del Titolare, che agisce con sistemi informatici (e manuali) secondo i principi di legge e tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti mediante l'adozione di idonee misure tecniche ed organizzative per garantire un livello di sicurezza adeguato.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento).

Gli interessati, ove ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

I dati personali potranno essere comunicati a enti terzi che collaborano con il Titolare per la gestione del procedimento di gara; tali enti sono nominati responsabili del trattamento in conformità all'art. 28 del Regolamento e saranno tenuti a garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza.

In particolare, si tratta di:

- consulenti esterni, collaboratori autonomi, per attività connesse alla definizione del procedimento o per studi di settore o fini statistici. In particolare, i consulenti esterni, o di altre società, oltre ad essere autorizzati al trattamento dei dati personali, sono obbligati contrattualmente al vincolo di riservatezza;
- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di gara che verranno di volta in volta costituite;
- Autorità e Istituzioni cui i dati potranno essere comunicati in base alla normativa vigente, nonché altri Enti ed Amministrazioni cui i dati potranno essere comunicati

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

per adempimenti procedurali;

- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- legali incaricati per la tutela dell'ASC in sede giudiziaria.

Inoltre, con riferimento agli EAP, alcuni dati potranno essere pubblicati sul sito istituzionale dell'ente per finalità connesse alla normativa sulla trasparenza.

Il trattamento è connesso a finalità di interesse pubblico, sicché si prescinde dall'acquisizione del consenso, e la presentazione dell'offerta comporta implicitamente l'accettazione del trattamento.

### **Art.32 Allegati**

Sono parte integrante del presente avviso:

- Allegato 1 – Sintesi progetto approvato;
- Allegato 2 – Schema di convenzione;
- Allegato 3 – Domanda;
- Allegato 4 – Proposta progettuale;
- Allegato 5 – Quadro economico;
- Allegato 6 – Avviso 1/2022 PNRR.

Azienda Speciale Consortile Garda Sociale  
IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Davide Boglioni

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.



---

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino